

"Nuova sede per l'istituto Bartolo di Pachino", la richiesta di Gilistro e Scerra (M5S)

“Una sede nuova per l’istituto superiore Bartolo di Pachino, in modo da accorpate i plessi e superare finalmente la politica dei lavori tampone e degli esosi affitti”. È, in sintesi, la richiesta avanzata dal consigliere comunale di Pachino, Ruggero Lupo, accompagnato dal parlamentare Filippo Scerra e dal deputato regionale Carlo Gilistro. I tre esponenti del Movimento 5 Stelle hanno incontrato il commissario del Libero Consorzio di Siracusa, Domenico Percolla.

Il plesso di via Fiume è interessato da lavori che hanno richiesto lo spostamento degli alunni in altro edificio. A breve dovrebbero partire degli interventi per la messa in sicurezza del soffitto che costringerebbero la ex Provincia Regionale ad affittare un’altra sede, oltre quella di viale Aldo Moro. “Non è questo il modo di fare il bene delle casse pubbliche, finanziando lavori su lavori o affittando edifici da privati. Si faccia una spesa unica, dotando il Bartolo di una sede nuova, energeticamente efficiente e sostenibile come previsto dai nuovi criteri per l’edilizia scolastica. Una nuova scuola nella zona sud della provincia non si vede da anni, sia questa l’occasione per recuperare”, le parole del consigliere Lupo.

Gilistro e Scerra si sono poi soffermati sulla situazione dei conti della ex Provincia Regionale, da anni in dissesto. “Dopo il gran lavoro che abbiamo svolto a Roma con la revisione dell’accordo con lo Stato -le loro parole- e l’alleggerimento del contributo alla finanza pubblica ottenuto dal M5S, il nuovo governo sta spegnendo la sua attenzione sulla vicenda e

quell'ente che faticosamente stava tornando in linea di galleggiamento ritorna a soffrire. E si trova in forte difficoltà nel garantire servizi pure essenziali, come appunto la manutenzione delle scuole superiori o quella stradale lungo centinaia di chilometri di provinciali. Questo centrodestra si mostra ancora una volta cieco e sordo per quel che riguarda il Mezzogiorno".

Apecalessino, la protesta degli abusivi: "Lasciateci lavorare, autorizzateci!"

Uno striscione per riassumere il senso della loro protesta: "Lasciateci lavorare, autorizzateci!". A mostrarlo – Prima in piazza Archimede, sotto la sede della Prefettura, e poi sotto Palazzo Vermexio – sono stati i conduttori di apecalessino, le motocarrozette che scorrazzano in Ortigia, portando in giro centinaia di turiste. Molti svolgono l'attività in regime di abusivismo. La protesta nasce dopo la stretta sui controlli disposta dalle forze dell'ordine, con multe e sequestri, e per cercare di trovare una possibile intesa sulla base di un nuovo regolamento comunale.

Ma sul tema delle licenze ci sarebbe, di fondo, un problema non facilmente superabile: una legge del 2018 bloccherebbe il rilascio di autorizzazioni Ncc, noleggio con conducente. Queste licenze, quindi, non sarebbero di stretta competenza comunale e una regolamentazione disposta da Palazzo Vermexio, da sola, non risolverebbe il problema. Tant'è che il bando dello scorso anno è rimasto poi bloccato proprio da questo problema relativo alle competenze sulla materia.

Gli abusivi dicono di essere pronti a mettersi in regola e

rumoreggiano. La politica prova a calmare gli animi e cerca una soluzione all'insegna della legalità, pur nella complessità del caso. Nel frattempo, secondo gli ultimi dati, sarebbero 7 le motocarrozzette autorizzate a fronte di una trentina circolanti.

Mascherine e tamponi per l'accesso in ospedali e ambulatori: le indicazioni regionali

Il Dasoe regionale ha fornito indicazioni operative per chiarire le prescrizioni per l'accesso a ospedali e ambulatori pubblici e privati relative a mascherine e tamponi. La nota è stata inviata alle aziende sanitarie e ospedaliere siciliane.

L'utilizzo delle mascherine resta obbligatorio per operatori, visitatori e utenti in tutti i reparti di degenza, in tutti gli ambulatori o centri specialistici con pazienti fragili o immunodepressi e per chi presenta sintomatologia respiratoria all'interno delle sale d'attesa delle strutture sanitarie, pronto soccorso inclusi. L'obbligatorietà vale anche nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, tra cui quelle di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, hospice, centri di riabilitazione e strutture residenziali per anziani.

L'obbligo delle mascherine non è valido per i bambini al di sotto dei sei anni e per chi ha patologie o disabilità che siano incompatibili con il loro utilizzo; allo stesso modo sono esentati dall'obbligo coloro i quali devono comunicare con persone con disabilità, ad esempio sorde, per cui il

dispositivo di protezione sarebbe d'ostacolo.

La mascherina è, invece, raccomandata per operatori, accompagnatori e utenti in tutte le sale d'attesa, anche in assenza di sintomatologia respiratoria, e, a discrezione del medico, in tutti gli ambulatori di medicina generale e dei pediatri di libera scelta e in quelli delle strutture sanitarie per le quali non è già prevista l'obbligatorietà.

Per quanto riguarda i tamponi, questi sono obbligatori per i pazienti che accedono al pronto soccorso o al ricovero ospedaliero, anche in Day hospital e Day Surgery, nel caso in cui presentino già sintomi respiratori o li sviluppino durante la permanenza. In ogni caso, le direzioni sanitarie possono estendere i test antigenici all'ingresso anche ai pazienti asintomatici. Lo stesso vale per i pazienti che devono essere trasferiti in altri reparti o strutture: in questo caso il tampone può essere effettuato anche in assenza di sintomi.

Per quanto riguarda l'ingresso nelle strutture ambulatoriali, anche in questo caso il test è necessario per i pazienti con sintomatologia respiratoria, mentre è a discrezione delle direzioni delle Aziende sanitarie per i pazienti asintomatici. L'esecuzione del tampone è richiesta anche per tutti i nuovi ingressi o rientri dal ricovero per gli ospiti delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali.

Insieme alle indicazioni della circolare, basate sull'ordinanza del ministero della Salute del 28 aprile, su mascherine e tamponi le direzioni sanitarie possono autonomamente adottarne di più restrittive rispetto a quelle previste nei casi o meno di obbligatorietà.

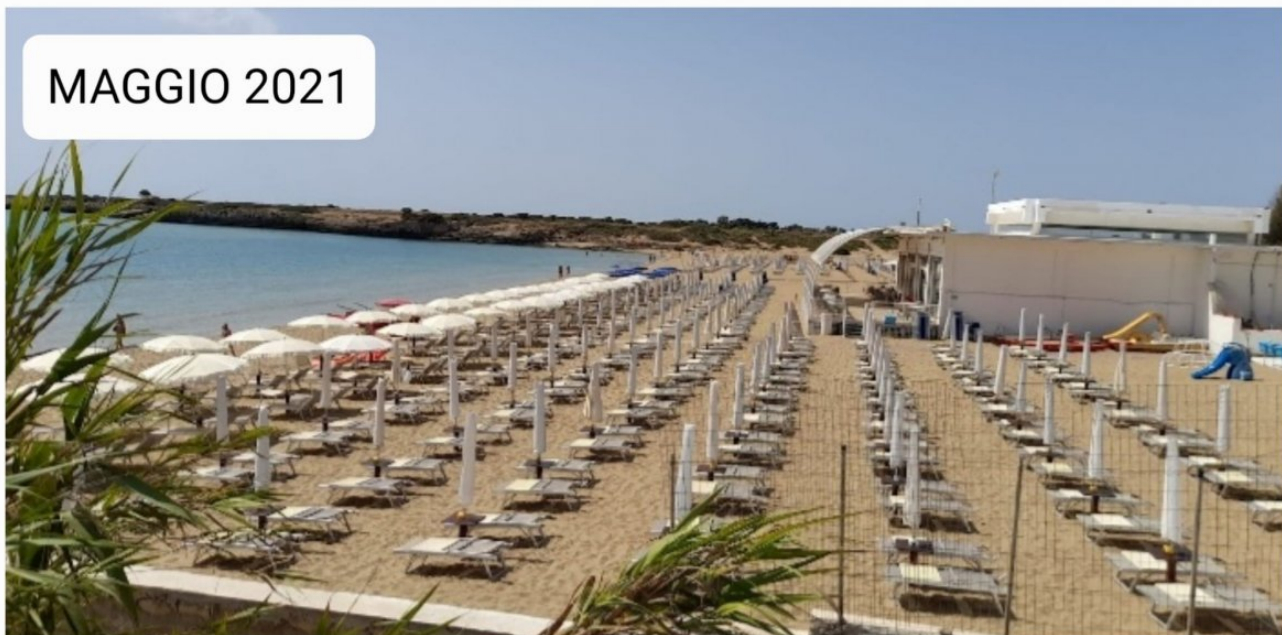
Aiuto, si restringono le

spiagge: i progetti (privati) ci sono, il pubblico non risponde

Nel giro di due anni, all'Arenella, è scomparsa tanta spiaggia quanto poteva contenere tre file di ombrelloni al lido. A Fontane Bianche si sgretola la scogliera. Che cosa sta succedendo? "Erosione costiera. Ne parliamo da anni, studiando le dinamiche dei litorali. Solo che adesso il trend è negativo ed il tempo delle chiacchiere è scaduto". Il geologo Marco Andolina non usa mezzi termini nel descrivere un fenomeno in atto e già conosciuto, come l'arretramento della linea di costa. Solo che adesso la sua velocità, anche per via di alcuni interventi umani, sta spogliando il litorale siracusano.

"Il confronto 2021-2023 è impietoso. Sappiano che le spiagge sono dinamiche e non statiche. Nei vari anni, così, ci sono stati fenomeni che hanno determinato spostamenti delle nostre spiagge: tra venti e mareggiate dominati, si allargano e si restringono. Ma adesso il trend è in negativo", spiega Andolina, tra i relatori poche settimane addietro di un convegno sul tema a Noto.

MAGGIO 2021



MAGGIO 2023



“Tutta la costa dell’Arenella è soggetta a questo fenomeno, come anche Fontane Bianche, Isola, Ognina. Solo che all’Arenella il caso è particolare ed in parte dovuto anche allo spostamento delle dune di sabbia avvenuto tra gli anni 70 e 80. Le dune – prosegue il geologo – erano il serbatoio che funzionava come riserva in annate come queste, in cui aumenta l’asportazione della sabbia. Il mare fa da sempre il suo, solo che adesso non c’è l’apporto di sabbia che c’era in precedenza”. E così, dalla tanto vituperata scala in cemento dell’ex lido Polizia, con lo sguardo rivolto al vicino lido, è facile notare ad occhio la diminuzione delle linee di

ombrelloni perchè un pezzo di spiaggia non c'è più. E proprio alla base della piattaforma in cemento dell'ex lido Polizia è emersa la fondazione, con tutti i massi su cui poggia la struttura "spogliati" dal mare che ha portato via un metro di sabbia (in altezza).

"Soluzione? Il ripascimento nell'immediato e per le spiagge. Ma vanno avviati studi organici per valutare tutte le azioni da mettere in atto per la salvaguardia della costa. Il tempo è scaduto, servono interventi su tutta la linea esposta, ed in contemporanea. Altrimenti sistemiamo una cosa e subito dopo ci ritroviamo con un'altra emergenza poco distante. Valga come esempio il caso di via lido Sacramento", illustra Marco Andolina.

A dire il vero, i privati sarebbero anche pronti a fare la loro parte. Ma nel confronto con il pubblico, i progetti spesso si arenano. Gianpaolo Miceli rappresenta i balneari siciliani Cna e conosce da vicino la situazione "Per una delle zone più colpite da questo fenomeno esiste uno studio di fattibilità per mitigare l'impatto erosivo con reef artificiale sommerso. Un intervento che era pronto per essere discusso con la città. Attraverso l'autorità di bacino poteva diventare un progetto definitivo con disponibilità immediata di fondi". E soluzione del problema. Ma il tutto si è arenato. Come nel caso dell'ex lido Polizia. "C'è la proposta di un privato, da anni sul tavolo del Demanio. Ma anche qui, ancora nessun passo avanti...".

Partono i lavori per riasfaltare via Ascari: la

strada dei sottopassi chiusa da mercoledì

Partono i lavori per riasfaltare via Ascari, la strada dei sottopassi del circuito che collega la Statale 124 Siracusa-Floridia alla via per Canicattini. Attualmente, le condizioni della strada sono alquanto precarie, penalizzandone la funzione da preziosa valvola di sfogo per il traffico veicolare sempre intenso nell'area. Per permettere lo svolgimento in sicurezza dei lavori di manutenzione straordinaria, dalle 7 di mercoledì 17 maggio alle 18 di venerdì 26 maggio, via Ascari verrà chiusa al transito. Il divieto non riguarda i veicoli dei proprietari dei fondi agricoli che si affacciano su via Ascari. Lo ha disposto con apposita Ordinanza il settore Mobilità del Comune.

foto archivio

Casa del Pellegrino, la Diocesi chiarisce: "Uso congiunto solo per offrire servizi ai poveri"

Tra i temi che animano la campagna elettorale a Siracusa anche quelli del turismo religioso e del disagio socio-economico che poi finiscono per richiamare la struttura della Casa del Pellegrino. Diversi candidati hanno toccato o sfiorato la vicenda. Per evitare strumentalizzazioni e letture di parte, la Diocesi di Siracusa è intervenuta con una nota per alcune

precisazioni.

“È attualmente pendente presso il Consiglio di Giustizia Amministrativa il ricorso avanzato dall’Amministrazione del Santuario della Madonna delle Lacrime circa il contenuto del comodato d’uso stipulato tra il Santuario Madonna delle Lacrime e il Comune di Siracusa, la cui naturale scadenza è prevista per l’anno 2047. Nelle more della definizione del ricorso, il Comune ha elaborato un progetto a valere sui fondi del Pnrr volto ad utilizzare Casa del Pellegrino per l’accoglienza di soggetti fragili, allocando in essa i relativi servizi di assistenza. Ciò cambierebbe la destinazione d’uso dell’immobile costruito con fondi pubblici esclusivamente per l’ospitalità dei pellegrini”, si legge nel documento della Diocesi.

“Considerato l’alto valore sociale del progetto comunale, che si aggiungerebbe alle attività caritative della Diocesi come le mense della Caritas, Casa Caritas con i servizi ivi presenti, l’alloggio per i senza fissa dimora di Casa Sara e Abramo e i vari sostegni assicurati a famiglie in difficoltà abitativa, in linea con gli orientamenti pastorali del nostro Arcivescovo mons. Francesco Lomanto, il Rettore del Santuario si è reso disponibile insieme alla Caritas Diocesana ad una interlocuzione che consentisse di trovare le soluzioni possibili nel rispetto dei diritti dei soggetti istituzionali interessati. Occorre preliminarmente infatti considerare la finalità per la quale Casa del Pellegrino è stata costruita ed affidata al Santuario e che è insita nella sua stessa denominazione. La Casa del Pellegrino – prosegue la nota della Diocesi di Siracusa – è un servizio che accomuna tutti i grandi santuari che offrono una sobria e dignitosa ospitalità a chi non può sostenere il costo ordinario di un albergo. Il progetto elaborato dal Comune e presentato al Santuario prevedeva l’utilizzazione del piano terra della struttura, lasciando il primo piano dell’originaria struttura e la sezione retrostante dell’immobile, quest’ultima costruita a cura del Santuario stesso e che si eleva per quattro piani, per l’accoglienza dei pellegrini meno abbienti”.

Poi la ricostruzione dei fatti operata dalla Diocesi prosegue: "in questi frangenti, nell'attesa della concretizzazione del progetto comunale, la struttura è stata gravemente vandalizzata, come può evincersi dalle denunce presentate dal Rettore del Santuario all'Autorità di Pubblica Sicurezza. Inoltre, dalle ultime interlocuzioni, è emerso che le sezioni d'immobile che erano state concordate adesso si stanno rivelando insufficienti per il progetto comunale. Nel rispetto del libero giudizio al quale ognuno può pervenire sulla vicenda, si precisa che la Chiesa di Siracusa in tutte le sue articolazioni è orientata verso i poveri. In questa direzione, ai mezzi limitati di cui si dispone si aggiunge il patrimonio inestimabile di volontariato e di carità svolto nel silenzio in tutte le nostre parrocchie. Il nostro Santuario, con il messaggio che porta con sé, non può che porsi in questa linea". Una posizione ulteriormente rafforzata dal passaggio seguente: "si ribadisce che non è intendimento dell'Amministrazione del Santuario cambiare la destinazione d'uso di Casa del Pellegrino. La disponibilità all'uso congiunto è stata manifestata al solo scopo di sostenere la realizzazione di alcuni servizi essenziali a favore di soggetti fragili senza cambiare radicalmente la finalità della struttura e, proprio per agevolare l'attività assistenziale prevista, l'Amministrazione del Santuario si è resa disponibile anche a concedere le infrastrutture realizzate all'interno della Casa del Pellegrino nel corso degli anni". Poi l'appello-sferzata: "data l'importanza della tematica e considerando il momento favorevole offerto dalle provvidenze messe a disposizione dall'Europa, non possiamo che esortare quanti rivestono incarichi pubblici, o si apprestano ad assumerli, ad impegnarsi nella programmazione di azioni di solidarietà sociale simili a quella progettata per Casa del Pellegrino anche per le altre strutture di proprietà pubblica che giacciono non utilizzate".

Giornata delle Famiglie, il tema denatalità: Sorbello, "Applicare quoziente familiare"

E' dedicata al tema delle tendenze demografiche l'edizione 2023 della Giornata internazionale delle Famiglie, che si celebra oggi. "Ma siamo costretti a parlare paradossalmente di denatalità", spiega Salvo Sorbello, presidente provinciale del Forum delle associazioni familiari.

"In pochi anni i nati a Siracusa sono scesi da più di 1.150 a meno di 800 all'anno. Occorre quindi intervenire subito – il suo monito – per invertire la tendenza. Se non avverrà in breve tempo, sarà sempre più difficile che possa accadere, perchè questa diminuzione delle nascite è dovuta solo in parte alla spontanea o indotta rinuncia ad avere figli da parte delle coppie. Tra le cause pesano infatti tanto il calo del numero di donne quanto il progressivo invecchiamento della popolazione femminile nelle età convenzionalmente considerate riproduttive", spiega Sorbello nella sua analisi.

Occhi puntati, allora, sulle politiche familiari. "Il quoziente familiare, deliberato formalmente dal Comune ma mai applicato in concreto, deve essere realmente introdotto per superare un'impostazione di tipo assistenziale. La famiglia non deve quindi essere vista più come il soggetto passivo che riceve i servizi, ma come un generatore di servizi. Basti pensare alla famiglia che decide di tenere presso di sé un anziano per assisterlo: si tratta di un servizio prodotto in casa, dalla stessa famiglia, che quindi ha diritto a un congruo sconto fiscale. Si insedi anche la Consulta comunale della famiglia, già da tempo ufficialmente costituita, per

promuovere, insieme alle associazioni ed alla società civile, politiche familiari a sostegno concreto delle famiglie siracusane”.

Ascensione 2023: scuole chiuse a Floridia il 19 ed il 22 Maggio

Scuole chiuse a Floridia il 19 ed il 22 Maggio. Il sindaco, Marco Carianni ha emesso un'ordinanza con cui dispone, in occasione della Festa dell'Ascensione, la sospensione delle attività didattiche in tutti gli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, pubblici e privato. Il motivo è di ordine pubblico. Per consentire lo svolgimento del Palio, infatti, il momento più atteso dai floridiani ed evento principale anche dal punto di vista turistico, viene distribuita la sabbia necessaria per rendere possibile la competizione. Le due giornate indicate sono quelle del venerdì e del lunedì, essendo le altre, a prescindere, libere da impegni scolastici per bambini, ragazzi e personale.

Tablet al posto dei libri a scuola: disegno di legge di

Auteri all'Ars

Non libri di testo ma tablet nelle scuole secondarie. Lo prevede un disegno di legge presentato dal deputato regionale di Fratelli d'Italia, Carlo Auteri di Fratelli d'Italia, come soluzione al problema degli zaini troppo pesanti. I tablet dovrebbero sostituire in tutto e per tutto i libri. "Ognuno di noi sa quanto riescano a essere pesanti gli zaini dei nostri figli, ogni giorno con tanti libri sulle spalle – dice Auteri – Nel 2023 però è la tecnologia a venirci incontro: con un solo tablet potranno avere tutti gli strumenti che servono per apprendere. Così facendo aiuteremo anche l'ambiente risparmiando tonnellate e tonnellate di carta. Ad averne un beneficio saranno pure le tasche delle famiglie, e non è un dato trascurabile, che non dovranno acquistare libri nuovi ogni anno". Per il triennio 2023-2025 l'assessorato all'istruzione dovrebbe individuare un numero di scuole-pilota, per promuovere il progetto tablet, analizzarne punti di forza e problemi ed avviare eventuali correttivi perché nel 2026 si possa coprire in maniera quasi totale la popolazione scolastica della scuola secondaria. "Per l'acquisto del tablet, ovviamente – conclude – ho disposto un contributo da dare alle famiglie con Isee al di sotto dei 13.000 euro, perché ognuno possa avere il proprio dispositivo su cui studiare".

Elezioni, Civico 4 presenta i suoi assessori: chi sono e

cosa pensano

La squadra di assessori designati dal candidato a sindaco di Siracusa, Michele Mangiafico si presenta ufficialmente. Il movimento Civico 4 dà voce agli assessori designati, partendo da Silvia Russoniello, 48 anni, ex imprenditrice, laureanda in Scienze Politiche. “Cinque anni fa, sono stata la prima candidata sindaca donna di Siracusa, poi entrata in consiglio comunale. Questa esperienza mi ha arricchito -racconta- da un punto di vista politico/amministrativo e mi ha fatto amare ancora di più la politica. La capacità e la voglia di “risolvere” i problemi sono stati i miei obiettivi. A luglio 2022 ho aderito a Civico4, ho sempre avuto con Michele Mangiafico, durante la consiliatura, un rapporto di confronto e di rispetto per le proprie idee che mi ha portato, a stimarlo come persona e come politico. In questi anni lui e Civico4 sono stati sempre presenti sul territorio, hanno informato i cittadini su tutti gli atti e le scelte fatte dall’amministrazione uscente. Questa è la politica vera, non quella nata pochi mesi prima delle elezioni, ma in tempi non sospetti, mettersi al servizio dei cittadini ed è la politica che ho sempre attuato durante la consiliatura, portare all’interno del Vermexio la voce e le istanze dei cittadini”. Luca Ruaro, 50 anni, avvocato penalista, decide di rientrare a Siracusa a 30 anni dopo a Milano, Vicenza, Siena e Napoli. È tra i fondatori del movimento “Civico4” con Michele Mangiafico. “Per fare le cose bisogna iniziare a farle- il suo motto- E a chi cerca di screditare l’impegno altrui con le solite obiezioni sul “come” fare, opponendo il più delle volte pretestuose obiezioni, rispondo con i requisiti della serietà e dell’etica ma soprattutto con l’assunzione di responsabilità. Chi ben governa, resta; chi mal governa, passa. Questo è il sale della democrazia e della buona amministrazione”. Omar Giardina, 57 anni, padre di due figli, è un avvocato civilista e amministrativista con diverse passioni: la musica (pianista ed autore di musiche e testi);

gli spettacoli (ideatore, organizzatore, producer, direttore artistico, agente teatrale); lo sport (istruttore di padel della F.I.T.P). “Uno dei miei obiettivi principali -dice- è la realizzazione di una vera e propria cabina di regia che sappia, da un lato programmare con largo anticipo e, dall'altro, mettere in sinergia tutte le manifestazioni ed iniziative di particolare rilievo artistico, culturale, sportivo ed enogastronomico del nostro territorio”. Donatella Lo Giudice, classe '63, mamma di tre ragazzi, oggi anche nonna. Nella sua vita professionale ha assunto la direzione dell'ufficio di Comunicazione e Marketing dell'azienda di famiglia, nel settore dei sistemi integrati, presente sul territorio internazionale. Nel 2006 porta l'azienda dentro i 100 casi di successo viene chiamata dal Presidente di Eurispes Italia a relazionare alla Camera dei Deputati, insieme ai colleghi, capitani d'impresa, Luca Mantovani (Lockman orologi) e Adriano Federici (gruppo Marconi) che rappresentavano rispettivamente il Centro ed il Nord Italia. Assume in seguito la direzione dell'ufficio Gare e Appalti, oltre che Comunicazione e Mktg di altre aziende private nell'ambito dell'indotto del Petrolchimico di Priolo. Presente in diverse associazioni di volontariato sociale, è stata la prima Presidente Provinciale del Partito Democratico. Assessore allo sviluppo e alle attività produttive della Giunta Marziano, Consulente della prima sindacatura del Sindaco Bufardecì. Coordinatrice cittadina di Italia Viva. “Già nel 2013 opero la scelta di sostenere la lista di Michele Mangiafico spiega Lo Giudice- oggi riaffianco il progetto del Candidato che ritengo essere in assoluto il più competente sotto il profilo amministrativo ancor che politico, come riconoscono perfino i suoi competitors in questa campagna elettorale e come dimostra quotidianamente nel suo impegno per la città mai venuto meno in tutti questi anni” . Fulvio Caschetto, 70 anni, pensionato, già Commissario Capo della Polizia Municipale di Siracusa, corpo nel quale ha militato per 42 anni e 6 mesi. All'interno dell'Amministrazione comunale ha anche svolto il ruolo di Direttore del Cimitero e di Comandante facente funzione. “Chi

non ci vota, non sa cosa perde-la sua dichiarazione- perché Civico4 rappresenta la migliore proposta politica e amministrativa esistente sul territorio e Michele Mangiafico la migliore candidatura a Sindaco che la politica siracusana possa esprimere, nasce da un gruppo di persone di varie estrazioni in città e unisce molte diverse sensibilità". Karima Archane, 36 anni, impiegata presso una struttura ricettiva della Val di Noto, nata in Marocco, rappresentante dei genitori presso il Consiglio d'istituto della scuola "Falcone Borsellino" di Cassibile. "Credo che la nostra comunità a Cassibile-dice- abbia estremo bisogno di maggiore attenzione per le scuole e per la restituzione di tanti servizi decentrati che sono stati sottratti in questi anni alle nostre famiglie, sia dal punto di vista anagrafico, sia dal punto di vista socio-sanitario, questa è la ragione per cui ho ritenuto importante sposare il progetto politico di Civico4 e di Michele Mangiafico Sindaco". Rosario Basile, 46 anni, papà di un'adolescente. Laureato dal 2005 in Ingegneria Civile, specializzazione Trasporti, presso l'Università degli Studi di Catania. Libero professionista, con esperienza ventennale. Si occupa di progettazione e cantieristica nell'edilizia in generale, operando in Italia e principalmente nella provincia di Siracusa. Esercita la professione di docente di matematica nella scuola secondaria di secondo grado. "L'amore verso la mia città- spiega- mi fa sentire fortemente un impegno etico da mettere a servizio della mia comunità. Utilizzando le competenze che ho sviluppato con professionalità, serietà e onestà. Mio precipuo obiettivo è quello di Riqualificare e Valorizzare le infrastrutture esistenti di pubblica utilità; di Rinnovare e Riorganizzare l'assetto viario della città; di Rigenerare e Creare spazi verdi a servizio dei miei concittadini. Sarebbe bello camminare tra le vie della mia città ed essere profondamente orgoglioso dei suoi progressi in ambito urbano e dei cambiamenti positivi dello stile di vita, fiero di aver preso parte del progetto del Movimento Civico 4." Marco Iannò, 49 anni, Architetto professionista, padre di Marta, laureato nel

2001 a Venezia in "Tutela e recupero del patrimonio storico e culturale". E' stato componente supplente della commissione censuaria dell'agenzia del territorio di Siracusa 2004, componente della commissione o.m.i. (osservatorio del mercato immobiliare) dell'Agenzia del territorio di Siracusa 2003-2005, delegato dall'ordine degli architetti di Siracusa per i rapporti con l'Agenzia del territorio di Siracusa 2005-2006, ha rappresentato diverse associazioni cittadine tra cui la Lega navale Italiana sez. di Siracusa 2021-2023, Squadrone di Siracusa del I International Yachting Fellowship of Rotarians. 2020, Rotary Club Siracusa Monti Climiti. "Credo fermamente che l'architettura possa avere un impatto positivo sulla vita delle persone e delle comunità; sono convinto che il progetto amministrativo del movimento civico 4 rappresenti un'opportunità importante per la nostra città. La visione di questo progetto, incentrata sulla partecipazione attiva dei cittadini nella vita pubblica e sull'attenzione per l'ambiente e la sostenibilità, è in linea con i miei valori personali e professionali. Credo che l'architettura e l'urbanistica siano discipline fondamentali per la realizzazione di una città più giusta, inclusiva e sostenibile e sono convinto che il progetto amministrativo del movimento civico 4 possa contribuire in modo significativo a questo obiettivo". "Il mare rappresenta una risorsa naturale preziosa per le città costiere che offre, opportunità di lavoro e attività ricreative come la pesca, la navigazione e lo sport acquatico, lo sport è un'attività fondamentale per la città, può aumentare il carico sociale, migliorare la salute e attirare turisti e appassionati. Gli eventi sportivi possono generare entrate economiche per la città e promuovere la città a livello nazionale e internazionale". Luisa Ardita, 33 anni, collaboratrice presso uno studio medico professionale, sorella di Eligia Ardita e zia della piccola Giulia, vittime di femminicidio. Oggi Luisa è mamma della piccola Eligia. Dopo la tragedia che ha colpito la famiglia Ardita nel 2015, ha istituito la fondazione "Eligia e Giulia Ardita". "Mai nessuno-dice Ardita- mi ha dato tale responsabilità, che

sento fortemente di portare avanti nelle mie battaglie affinché nessuno possa sentirsi escluso e solo. L'Amministrazione comunale in questi anni è stata assente nei confronti della famiglia Ardita, mi auguro di restituire alla città l'impegno che merita, occupandomi dei servizi sociali sul territorio".